



COMUNE DI CORTENOVA

Provincia di Lecco

UFFICIO TECNICO COMUNALE

e-mail: tecnico@comune.cortenova.lc.it - P.E.C.: comune.cortenova@legalmail.it
sito internet: www.comune.cortenova.lc.it

Prot. n. 1792/12

Data 23/04/2012

Cat. 1 Cl. 11 Fasc. 2

Egr. Sig.

FIRMATARI "PETIZIONE POPOLARE"



OGGETTO:

RECLAMI VARI INERENTI ALLA COSTRUZIONE DELLA PIAZZOLA ECOLOGICA IN PRATO SAN PIETRO



La raccolta differenziata dei rifiuti con il sistema porta a porta ha dimostrato di non essere il modo idoneo per far fronte al non facile problema della sua gestione.

Molti Comuni nelle varie Regioni lo hanno abbandonato da diversi anni, perché veniva praticato **correttamente** da una percentuale troppo bassa di cittadini, risultandone pertanto un sistema troppo costoso, o per motivi tecnici di raccolta (per esempio strade troppo strette per il passaggio dei mezzi di raccolta).

Anche a Cortenova il numero di persone che esegue in modo adeguato la raccolta differenziata è molto bassa e raggiunge circa il 20%, calcolata sul totale dei rifiuti raccolti. Questo significa che un numero elevato della popolazione presenta solo il sacco nero o commette errori nella differenziazione, per cui i sacchi non vengono subito raccolti o scartati alla loro apertura. Anche la raccolta del vetro è sotto accusa da parte della SILEA (la ditta che raccoglie i rifiuti), perché praticamente non viene fatta in modo tale da poter essere gestita a basso costo, cioè senza le etichette e i tappi delle bottiglie, senza che venga mescolata la ceramica, il vetro temperato delle finestre e il cristallo, tipi di vetro che necessitano di temperature di fusione molto elevate e che pertanto deve essere tolto preventivamente dal personale, quando è possibile, con aumento notevole dei costi, tanto da rendere antieconomico il recupero. La stessa SILEA, che attualmente svolge gratuitamente questo servizio, sta decidendo di eliminare questo tipo di raccolta con la campana o di addebitare ai Comuni o ai cittadini una percentuale della spesa. Potrebbe, senza aumento di spesa, instaurare il sistema di raccolta differenziata porta a porta



anche per il vetro, con appositi contenitori che permetterebbero una verifica immediata della idoneità del materiale raccolto.

Anticipato quanto sopra affrontiamo ora il problema delle aree ecologiche.

Si vuole subito mettere in evidenza che la costruzione della piazzola di Prato San Pietro non ha stravolto il sistema esistente, perché è stato semplicemente creato una struttura idonea dove posizionare i cassonetti, già presenti in loco da una ventina d'anni.

Esistono numerose situazioni in cui il cittadino non può o non riesce a fare la raccolta differenziata dei rifiuti, con il loro smaltimento mediante il sistema di raccolta porta a porta.

Per questo motivo diversi anni fa l'Amministrazione Comunale ha pensato di affiancare al sistema porta a porta il sistema tradizionale, creando tre **piazzole ecologiche** (una per frazione), dove poter collocare i rifiuti in modo non differenziato **solo in quei casi in cui l'utente non è in grado di espletare la raccolta nel modo richiesto.**

- 1) Il villeggiante del week-end che ha in affitto o possiede qualche locale a Cortenova e che (alla domenica sera) quando rientra a casa non sempre ha la possibilità di affidare al vicino compiacente il sacco dei rifiuti affinché li tenga in casa per alcuni giorni e li esponga all'esterno nel giorno (martedì) di raccolta, ne è disposto, come dovrebbe, a portarseli a casa propria e smaltirli in loco (la stragrande maggioranza delle persone non porta a casa i pochi rifiuti che produce quando va in montagna, figurarsi se è disposto a caricarsi in macchina un sacco nero e portarlo al suo domicilio). Questi rifiuti finiscono per essere abbandonati ai lati delle strade quando va bene, viceversa finiscono (nel nostro caso) nella Valle dei Mulini.
- 2) Abitanti del paese che non riescono per vari motivi ad ottemperare alla raccolta porta a porta; per esempio,
 - chi abita in un monolocale o in case piccole e non ha lo spazio per tenere in casa i rifiuti per alcuni giorni.
 - persone che devono partire (per lavoro, per viaggi, per vacanze ...) in un giorno lontano da quello della raccolta porta a porta.
 - persone che hanno problemi a tenere in casa per alcuni giorni "particolari tipi di rifiuti" (pannolini dei bambini e similari).
 - persone che si dimenticano di esporre all'esterno il sacco nel giorno di raccolta.
 - condizioni climatiche (neve) o altre situazioni per cui la Ditta non attua la raccolta e così via.....

Purtroppo la funzione delle aree ecologiche è stata travisata nella sua vera funzione al punto tale che **la prima piazzola ecologica creata a Cortenova è stata considerata da troppi cittadini come una comoda discarica** dove abbandonare qualsiasi tipo di rifiuti. Molti dei benpensanti che oggi reclamano lo hanno fatto e continuano ancora a farlo. Perfino i cassonetti situati nei pressi del cimitero per la raccolta dei fiori appassiti, vengono utilizzati da qualcuno per deporre i sacchi neri.

Esistono persone che abitualmente bruciano rifiuti tossici produttori di diossina presso la Fucina dei Carlin al di là del ponticello in cemento sul fianco della Valle, con pericoloso inquinamento dell'acqua.

Quanto è stato detto conferma che non è il sistema di raccolta a essere sbagliato, ma che è il cittadino a sbagliare.



A questo punto l'Amministrazione Comunale ha deciso di mettere delle telecamere di controllo e di **multare in modo adeguato quelle persone che abbandonano nelle piazzole materiale non idoneo e i sacchi neri in modo indiscriminato e non legato ad un vero bisogno** (vedi sopra).

In definitiva è l'educazione dei cittadini che permetterà l'utilizzo appropriato delle aree ecologiche, smettendo massimamente di abbandonare per le strade e per i prati i propri rifiuti e sacchi di raccolta.

Per conoscenza si fa presente che i Comuni più "ricicloni" d'Italia hanno adottato il sottoelencato sistema, abolendo da tempo il porta a porta:

- diversi punti di raccolta (videosorvegliati in alcuni Comuni) in rapporto al numero di abitanti
- cassonetti chiusi e quindi utilizzabili solo dagli abitanti del comune
- apertura dei cassonetti con chiave elettromagnetica personale e pesatura automatica dei sacchetti neri che vengono depositati, in modo da poter addebitare al cittadino solo il costo dello smaltimento dei rifiuti realmente prodotti e non calcolati in rapporto alla superficie abitativa, come normalmente avviene.
- raccolta differenziata fatta in modo idoneo di carta-cartone, umido (che viene depositato in apposito grande contenitore) e solo bottiglie di plastica e vetro (senza etichette e tappi). Le lastre di vetro vengono portate in discarica utilizzando appositi contenitori forniti dal comune.

Queste comunque sono iniziative e scelte che dovranno partire dagli enti proposti (SILEA o altri).

Distinti saluti

